

Fabio Pizzul – Consiglio regionale della Lombardia – X legislatura – report n. 117 del 11 luglio 2015

La Grecia pare finalmente avviata a un accordo (inevitabile?) con l'Europa e Tsipras pare essersi calato nei panni di un moderno Ulisse che ha utilizzato il referendum come cavallo di Troia per far digerire ai suoi connazionali altri sacrifici. In casa nostra Renzi incassa la legge sulla scuola, ma non supera le divisioni interne al PD. A Milano due aspiranti sindaco scalpitano per primarie che non sono ancora convocate. Un bel po' di confusione, non c'è che dire. E la Lombardia, come leggerete, non vuol essere da meno. [Editoriale "Novità7giorniPD": Grande capo Parola di fumo](#) – [La mia webradio del 10 luglio 2015](#)

1 – Il "Risiko" sulla sanità che cittadini e operatori non meritano

Quanti soldi servono per la riforma sanitaria? Bastano quelli che abbiamo. Una risposta evasiva e approssimativa che ci siamo sentiti dare in commissione Bilancio al momento di approvare la norma finanziaria da 18 miliardi di euro che accompagna la nuova sanità di Maroni. Di nuovo pare esserci ben poco, se non una grande confusione. Dal testo non si capisce chi dovrà fare che cosa nello schema che supera la divisione tra ASL e Aziende Ospedaliere con l'idea (buona) di garantire maggiore integrazione tra sanità e sociale. Diventa molto vago, tra l'altro, il ruolo delle conferenze dei sindaci, mentre proprio dai territori dovrebbe partire l'invocata integrazione. Da martedì abbiamo in programma 80 ore di seduta per discutere e approvare la legge, ma nella maggioranza sono ancora in corso le trattative per stabilire equilibri, suddivisioni territoriali e quindi (in prospettiva) poltrone. Ho già firmato personalmente circa 5000 tra emendamenti e ordini del giorno. Sì, è ostruzionismo. Vedremo se la maggioranza reggerà. [Tutte le perplessità e le proposte del PD](#) – [hll volantino sulla "non" riforma](#)

2 – Treni in discesa (libera)

Il centro-destra continua ad alzare i toni sulla sicurezza sui treni, ma forse è solo una tattica per coprire una realtà ben più evidente: il servizio peggiora e perde colpi rispetto a quello di altre regioni. Lo ha denunciato il PD presentando i dati sui ritardi medi dei treni lombardi, nettamente più alti rispetto a quelli delle altre regioni del Nord. Il sistema ferroviario lombardo è più complesso e articolato degli altri, ma proprio per questo richiederebbe maggiori e più costanti investimenti che mancano ormai da anni. Se la regione non investe, chi gestisce il servizio fa quello che può, ma non è certo in grado di fare miracoli. Il risultato è che aumenta la domanda di trasporto pubblico su ferro, ma il servizio rischia di non reggere. E invocare l'esercito per garantire la sicurezza sui treni suona tanto come un tentativo di parlare d'altro. [I consiglieri Alloni e Scandella presentano i dati sul trasporto ferroviario](#)

3 – La "Buona scuola" è legge

Tra le polemiche delle opposizioni e dei sindacati e i distinguo di parte del PD, la Camera ha approvato giovedì in via definitiva la nuova legge sulla scuola. Autonomia, assunzioni, risorse per le scuole e alternanza scuola lavoro tra i punti fondamentali di un provvedimento che ha il merito di ridare nuove energie alla scuola. Come in ogni cambiamento le incognite non mancano, ma è tempo che anche il mondo della scuola si apra a un cambiamento che non può certo dirsi concluso con questa legge. Lo chiedono i ragazzi italiani che sperano di poter contare su una scuola che apra loro prospettive e futuro. Legittime le preoccupazioni degli insegnanti, che dovranno essere attori protagonisti di questa "ripartenza": in questi anni sono loro ad aver garantito il funzionamento di una scuola con sempre meno soldi e più problemi. La nuova legge non sarà perfetta, ma credo valga la pena di sperimentarla con un po' di entusiasmo. Chi nel cammino non supera la tentazione di volgere la testa indietro, ci dice la Genesi, diventa una statua di sale. Non è questo che serve ai nostri ragazzi. [Il testo ufficiale approvato e alcune schede di presentazione sintetica](#)

4 – Le periferie al centro

Una scommessa per Milano 2016: rimettere al centro della città le periferie, perché c'è più vita in periferie che in "area C". E' l'impegno che mi sono preso al termine del convegno "Ripartire dalle periferie", realizzato in collaborazione con diverse aggregazioni ecclesiali lunedì scorso presso il Centro San Fedele. Abbiamo voluto parlare di periferie in pieno centro per dire come certe distinzioni siano superate e per riaffermare che Milano è città capace di creare relazioni e di promuovere inclusione. Il cammino verso Città Metropolitana, oscuro alla maggior parte dei cittadini, può servire anche a questo. [Una sintesi filmata dell'incontro](#)

5 – Il bilancio? Questione di un attimo.

Entro la fine di luglio il Consiglio regionale dovrà approvare l'Assestamento di bilancio per il 2015. La documentazione è all'esame delle commissioni che stanno liquidando il provvedimento praticamente senza discutere. Il record spetta alla commissione II che non ha dedicato alla questione più di 5 minuti. Di fronte a questo incomprensibile sprint noi del PD abbiamo protestato non partecipando al voto in commissione. Speriamo in una diversa discussione in aula, ma la sensazione è che la maggioranza voglia unicamente dare un via libera a scatola chiusa alla Giunta. La maggiore novità dovrebbe essere quella del cosiddetto "reddito di cittadinanza", ma nessuno, Maroni compreso, ci ha ancora spiegato che cosa sia. [Alcuni dei temi in discussione nell'Assestamento](#)

6 – I misteri di Pianeta Lombardia

Durante la breve discussione sull'assestamento, sono letteralmente balzato sulla sedia quando ho sentito di un aumento dei fondi per la comunicazione istituzionale pari a 1,2 milioni di euro per iniziative legate a Pianeta Lombardia, il padiglione (si fa per dire) della regione ad Expo. Di fronte a una richiesta di chiarimento sui dettagli delle spese, la responsabile della comunicazione si è limitata a dire che 500mila euro riguardano allestimento e servizi del padiglione (in aggiunta a quelli già spesi per la costruzione), altri 500 riguardano iniziative da svolgere a Pianeta Lombardia e 720 servono per comunicazione e promozione. Non ripropongo le perplessità che ho già espresso sul padiglione (lascio il giudizio a chi lo visiterà), ma i misteri che lo avvolgono crescono invece di scomparire. [Qualche ulteriore dettaglio](#)